

il Giornale

DI Sicurezza, agenti feriti a Roma negli scontri. Anm: "Messaggio inquietante"

Contusioni alla mano e trauma alla schiena: due agenti sono stati feriti in piazza a Roma durante gli scontri contro il DI Sicurezza, che da oggi limita l'azione dei violenti e tutela i manifestanti civili



"Due poliziotti feriti durante la manifestazione a Roma contro l'approvazione del Decreto Sicurezza: non serviva spot migliore per spiegare quanto fosse **urgente intervenire**. Chi colpisce un agente **colpisce lo Stato** e da oggi dovrà fare i conti con pene più dure e certe", è la dichiarazione di **Domenico Pianese**, segretario del sindacato di Polizia Coisp. Il Ddl Sicurezza non limita le piazze per bene, quelle in cui, anche a gran voce, con tutta la rabbia che (civilmente) i manifestanti possono provare, si protesta contro ciò che non piace. Tutela queste piazze da chi le usa come pretesto per la violenza, come ieri a Roma, tenendo in **ostaggio** le persone corrette che si trovano loro malgrado coinvolte in situazioni a rischio, che spesso diventano completamente ingestibili.

il Giornale

05-APR-2025
pagina 11 /
folio 1

il retroscena

La «deriva autoritaria» è una bufala Solo una protezione per gli agenti

Dalla «repressione del dissenso» al «golpe burocratico», tutte le bugie sul nuovo testo

Non cambiano le regole per il porto d'armi, nessuna liberalizzazione. E nella versione finale niente scudo penale per i poliziotti, fonte di tante polemiche

Francesco Curridori

■ «Deriva autoritaria». «Repressione del dissenso». «Golpe burocratico». Sono queste le principali accuse delle opposizioni e della sinistra antagonista rivolte al governo che ha deciso di trasformare il ddl Sicurezza in decreto legge.

Una scelta che, secondo le opposizioni, è una «forzatura» che umilierebbe il Parlamento, ma in realtà, come spiega Domenico Pianese, segretario del sindacato di Polizia Coisp, la decretazione d'urgenza è necessaria: «Non è un decreto inutile, anzi: in Italia nel 2024 è stato ferito quasi un agente al giorno soltanto nelle manifestazioni di ordine pubblico. E ci troviamo di fronte a un'escalation di violenza tra aggressioni, resistenza, danneggiamenti: chi lo nega - dice - nega la realtà». I dati del Viminale parlano chiaro: 273 membri delle forze di polizia feriti, un numero decisamente superiore (+127,5%) rispetto ai 120 dell'anno precedente. Il tutto in un 2024 in cui si sono svolte 12.302 manifestazioni, perlopiù di carattere sindacale o in nome della pace. In questo contesto parlare di «deriva autoritaria» sembra una vera e propria fake-news. «Il dissenso non viene toccato, vengono solo protetti coloro che consentono a tutti, specialmente a

chi protesta, di farlo in sicurezza», spiega ancora Pianese che ritiene «assurdo che si continui a criminalizzare gli agenti, dipinti come una minaccia quando invece sono il baluardo della democrazia».

Ma non solo. Per il capogruppo di Avs in Senato Peppe De Cristofaro, il decreto «introduce misure gravi e discriminatorie contro migranti, attivisti, donne in difficoltà e chi vive in condizioni di marginalità». In realtà, i dati del Garante dei Detenuti del Lazio, ci dicono che già oggi i detenuti stranieri rappresentano il 31,6% della popolazione carceraria italiana. «Non stiamo parlando di etnie, ma di reati. Nessuno discrimina nessuno, ma negare che esista un problema di gestione della criminalità straniera è da irresponsabili», continua Pianese.

Lo scontro politico, poi, negli ultimi mesi si è concentrato soprattutto sul cosiddetto «scudo penale» che, alla fine, non è neppure presente nella versione finale del decreto legge. «In ogni caso, non abbiamo mai chiesto che gli agenti siano al di sopra della legge, chiediamo solo che non vengano automaticamente iscritti nel registro degli indagati ogni volta che fanno il loro dovere. Il meccanismo dell'«atto dovuto» ha trasformato ogni intervento

operativo in un potenziale caso giudiziario anche quando è tutto legittimo. Questa non è giustizia, è paralisi», chiarisce ancora il responsabile del Coisp. Il decreto non limita libertà, non reprime diritti, non crea scorciatoie, «ma - assicura Pianese - dà strumenti a chi rischia ogni giorno la pelle e garantisce sicurezza reale ai cittadini. È un provvedimento di responsabilità, non di paura». Il decreto, infine, non cambia in alcun modo le norme sul porto d'armi. «La legislazione italiana resta tra le più restrittive d'Europa. Nessuna liberalizzazione, nessuna svolta americana. Ma anche su questo - come sempre - c'è chi preferisce agitare fantasmi invece di leggere le carte. Basti pensare che su oltre 1,1 milioni di licenze attive in Italia, solo 12.008 riguardano il porto d'armi per difesa personale: un dato che conferma quanto la normativa italiana sia già tra le più rigide d'Europa e lontana da qualsiasi ipotesi di liberalizzazione».



Segreteria Nazionale

Via Cavour, 58 – 00184 Roma

Tel. +39 06 48903773 - 48903734

Fax: +39 06 62276535

coisp@coisp.it – www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

UFFICIO STAMPA

Coisp, decreto sicurezza non è favore a categoria ma realismo

Roma, 4 APR – "Il governo ha dato una risposta concreta alle richieste che le donne e gli uomini delle forze di polizia avanzano da anni. Non si tratta di un favore alla categoria, ma di un atto di responsabilità e realismo istituzionale". Lo dice il segretario del Coisp Domenico Pianese dopo l'approvazione del decreto sicurezza, sottolineando che "chi è chiamato ogni giorno a difendere la sicurezza dei cittadini ha bisogno di strumenti chiari, regole certe e tutele proporzionate alla responsabilità che porta sulle spalle". Il Coisp ringrazia la presidente del Consiglio Meloni "per aver mantenuto l'impegno assunto e il Ministro Piantedosi per aver cercato con determinazione e coerenza soluzioni efficaci, senza cedere alla pressione di chi per anni ha preferito l'immobilismo ideologico alla concretezza". Il decreto, conclude Pianese, "introduce norme attese e giuste che restituiscono dignità e serenità a chi ogni giorno rischia la vita per far rispettare la legge. Il provvedimento non è contro nessuno e non limiterà il diritto a manifestare di tutti i cittadini perbene, anzi: darà loro la possibilità di vivere in un Paese più sicuro".

Agenzie

ANSA

COISP, DECRETO SICUREZZA NON È FAVORE A CATEGORIA MA REALISMO (ANSA) - ROMA, 04 APR - "Il governo ha dato una risposta concreta alle richieste che le donne e gli uomini delle forze di polizia avanzano da anni. Non si tratta di un favore alla categoria, ma di un atto di responsabilità e realismo istituzionale". Lo dice il segretario del Coisp Domenico Pianese dopo l'approvazione del decreto sicurezza, sottolineando che "chi è chiamato ogni giorno a difendere la sicurezza dei cittadini ha bisogno di strumenti chiari,

regole certe e tutele proporzionate alla responsabilità che porta sulle spalle". Il Coisp ringrazia la presidente del Consiglio Meloni "per aver mantenuto l'impegno assunto e il Ministro Piantedosi per aver cercato con determinazione e coerenza soluzioni efficaci, senza cedere alla pressione di chi per anni ha preferito l'immobilismo ideologico alla concretezza". Il decreto, conclude Pianese, "introduce norme attese e giuste che restituiscono dignità e serenità a chi ogni giorno rischia la vita per far rispettare la legge. Il provvedimento non è contro nessuno e non limiterà il diritto a manifestare di tutti i cittadini perbene, anzi: darà loro la possibilità di vivere in un Paese più sicuro". (ANSA)



DL SICUREZZA: COISP, 'NON E' FAVORE A CATEGORIA MA REALISMO ISTITUZIONALE'

Roma, 4 apr. (**Adnkronos**) - "Con l'approvazione del Decreto Sicurezza, il governo ha dato una risposta concreta alle richieste che le donne e gli uomini delle forze di Polizia avanzano da anni. Non si tratta di un favore alla categoria, ma di un atto di responsabilità e realismo istituzionale: chi è chiamato ogni giorno a difendere la sicurezza dei cittadini ha bisogno di strumenti chiari, regole certe e tutele proporzionate alla responsabilità che porta sulle spalle. Ringraziamo il Presidente del Consiglio Meloni per aver mantenuto l'impegno assunto e il Ministro Piantedosi per aver cercato con determinazione e coerenza soluzioni efficaci, senza cedere alla pressione di chi per anni ha preferito l'immobilismo ideologico alla concretezza. Il Decreto introduce norme attese e giuste che restituiscono dignità e serenità a chi ogni giorno rischia la vita per far rispettare la legge. Questo provvedimento non è contro nessuno e non limiterà il diritto a manifestare di tutti i cittadini perbene, anzi: darà loro la possibilità di vivere in un Paese più sicuro". Lo dichiara in una nota Domenico Pianese, segretario del sindacato di polizia Coisp. (Sib/Adnkronos)



DL SICUREZZA: COISP, 'AGENTI FERITI IN SCONTI E' MIGLIOR SPOT PER DECRETO'

Roma, 4 apr. - (**Adnkronos**) - "Due poliziotti feriti durante la manifestazione a Roma contro l'approvazione del Decreto Sicurezza: non serviva spot migliore per spiegare quanto fosse urgente intervenire. Chi colpisce un agente colpisce lo Stato e da oggi dovrà fare i conti con pene più dure e certe". Lo dichiara in una nota Domenico Pianese, segretario del sindacato di Polizia Coisp. (Red-Cro/Adnkronos)



SICUREZZA. COISP: DECRETO NON È FAVORE A CATEGORIA MA REALISMO ISTITUZIONALE

(**DIRE**) Roma, 4 apr. - "Con l'approvazione del Decreto Sicurezza, il governo ha dato una risposta concreta alle richieste che le donne e gli uomini delle forze di Polizia avanzano da anni. Non si tratta di un favore alla categoria, ma di un atto di responsabilità e realismo istituzionale: chi è chiamato ogni giorno a difendere la sicurezza dei cittadini ha bisogno di strumenti chiari, regole certe e tutele proporzionate alla responsabilità che porta sulle spalle. Ringraziamo il Presidente del Consiglio Meloni per aver mantenuto l'impegno assunto e il

Ministro Piantedosi per aver cercato con determinazione e coerenza soluzioni efficaci, senza cedere alla pressione di chi per anni ha preferito l'immobilismo ideologico alla concretezza.

Il Decreto introduce norme attese e giuste che restituiscono dignità e serenità a chi ogni giorno rischia la vita per far rispettare la legge. Questo provvedimento non è contro nessuno e non limiterà il diritto a manifestare di tutti i cittadini perbene, anzi: darà loro la possibilità di vivere in un Paese più sicuro". Lo dichiara in una nota Domenico Pianese, segretario del sindacato di polizia Coisp. (Enu/ Dire)



DL SICUREZZA. COISP: AGENTI FERITI IN SCONTRI È MIGLIOR SPOT PER DECRETO (DIRE) Roma, 4 apr. - "Due poliziotti feriti durante la manifestazione a Roma contro l'approvazione del Decreto Sicurezza: non serviva spot migliore per spiegare quanto fosse urgente intervenire. Chi colpisce un agente colpisce lo Stato e da oggi dovrà fare i conti con pene più dure e certe". Lo in una nota Domenico Pianese, segretario del sindacato di Polizia Coisp. (Vid/ Dire)



DDL SICUREZZA, COISP: NON È FAVORE A CATEGORIA MA REALISMO ISTITUZIONALE

(9Colonne) Roma, 4 apr - "Con l'approvazione del Decreto Sicurezza, il governo ha dato una risposta concreta alle richieste che le donne e gli uomini delle forze di Polizia avanzano da anni. Non si tratta di un favore alla categoria, ma di un atto di responsabilità e realismo istituzionale: chi è chiamato ogni giorno a difendere la sicurezza dei cittadini ha bisogno di strumenti chiari, regole certe e tutele proporzionate alla responsabilità che porta sulle spalle. Ringraziamo il Presidente del Consiglio Meloni per aver mantenuto l'impegno assunto e il Ministro Piantedosi per aver cercato con determinazione e coerenza soluzioni efficaci, senza cedere alla pressione di chi per anni ha preferito l'immobilismo ideologico alla concretezza. Il Decreto introduce norme attese e giuste che restituiscono dignità e serenità a chi ogni giorno rischia la vita per far rispettare la legge. Questo provvedimento non è contro nessuno e non limiterà il diritto a manifestare di tutti i cittadini perbene, anzi: darà loro la possibilità di vivere in un Paese più sicuro". Lo dichiara in una nota Domenico Pianese, segretario del sindacato di polizia Coisp. (fre)



DDL SICUREZZA, COISP: AGENTI FERITI IN SCONTRI È MIGLIOR SPOT PER DECRETO (9Colonne) Roma, 4 apr - "Due poliziotti feriti durante la manifestazione di Roma contro l'approvazione del Decreto Sicurezza: non serviva spot migliore per spiegare quanto fosse urgente intervenire. Chi colpisce un agente colpisce lo Stato e da oggi dovrà fare i conti con pene più dure e certe". Lo dichiara in una nota Domenico Pianese, segretario del sindacato di Polizia Coisp. (fre)

Di Sicurezza, Coisp: non è favore a categoria ma realismo istituzionale "Risposta concreta alle richieste che forze polizia avanzano da anni"

Roma, 4 apr. (askanews) - "Con l'approvazione del Decreto Sicurezza, il governo ha dato una risposta concreta alle richieste che le donne e gli uomini delle forze di Polizia avanzano da anni. Non si tratta di un favore alla categoria, ma di un atto di responsabilità e realismo istituzionale: chi è chiamato ogni giorno a difendere la sicurezza dei cittadini ha bisogno di strumenti chiari, regole certe e tutele proporzionate alla responsabilità che porta sulle spalle. Ringraziamo il Presidente del Consiglio Meloni per aver mantenuto l'impegno assunto e il Ministro Piantedosi per aver cercato con determinazione e coerenza soluzioni efficaci, senza cedere alla pressione di chi per anni ha preferito l'immobilismo ideologico alla concretezza. Il Decreto introduce norme attese e giuste che restituiscono dignità e serenità a chi ogni giorno rischia la vita per far rispettare la legge. Questo provvedimento non è contro nessuno e non limiterà il diritto a manifestare di tutti i cittadini perbene, anzi: darà loro la possibilità di vivere in un Paese più sicuro". Lo dichiara in una nota Domenico Pianese, segretario del sindacato di polizia Coisp.

>> Italtpress
Agenzia di Stampa

DL SICUREZZA: COISP "AGENTI FERITI IN SCONTRI MIGLIOR SPOT PER DECRETO"

ROMA (ITALPRESS) - "Due poliziotti feriti durante la manifestazione a Roma contro l'approvazione del Decreto Sicurezza: non serviva spot migliore per spiegare quanto fosse urgente intervenire. Chi colpisce un agente colpisce lo Stato e da oggi dovrà fare i conti con pene più dure e certe". Lo afferma in una nota Domenico Pianese, segretario del sindacato di Polizia Coisp.(ITALPRESS).